



ECCO IL TESTO DEL SENATORE GIOVANNI CREMA E CHE CONFIDIAMO SIA ACQUISITO DAI LETTORI PER DIFFONDERLO AI PARLAMENTARI CHE FARANNO PARTE DEL SENATO E DELLA CAMERA DEI DEPUTATI.

L'INTERVENTO

Premesso che alla mia interrogazione n. 4-09201 del 27/07/2005 e 4-09370 del 21.9.2005 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri. Il Dipartimento Trasporti Terrestri ha confermato l'impossibilità di intervenire al fine di adottare la procedura prevista dall'articolo 45 del nuovo Codice della Strada per i motivi di seguito esposti:

1. l'esistenza di numerosi provvedimenti illegittimi, caratterizzati da limitazioni nella sosta e nella circolazione delle autocaravan ma, soprattutto, è emerso che lo stesso Dipartimento risulta impotente di fronte a tali ripetute violazioni
2. l'impossibilità di evadere l'elevato numero di segnalazioni di provvedimenti illegittimi emanati dai Comuni e gli Enti proprietari delle strade in tutto il territorio;
3. l'impossibilità per carenza finanziaria di anticipare le spese per l'attuazione della procedura in esame - art. 45, comma 4 -;
4. la continua attività omissiva e i ritardi da parte dei Comuni e gli Enti proprietari delle strade nel trasmettere la documentazione richiesta per l'espletamento della procedura istruttoria;
5. la persistente convinzione da parte dei Comuni e gli Enti proprietari delle strade di poter intervenire con proprie disposizioni - anche non conformi a quelle contemplate dal Codice della Strada — alla regolamentazione della circolazione stradale, a seguito degli effetti del decentramento amministrativo - Legge Costituzionale n. 3 del 2001 -;
6. la mancanza nella maggior parte dei casi della situazione "di grave pericolo per la sicurezza", come "condicio sine qua non" per l'espletamento della procedura in esame.
7. Inoltre, stante l'impossibilità del Ministero di provvedere in tempi brevi, ad istituire un "tavolo di lavoro" per coinvolgere le associazioni di categoria che curano gli interessi dei titolari delle autocaravan, rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, rappresentanti degli enti proprietari o gestori delle strade, in modo tale da intervenire sulla norma in questione nel rispetto degli interessi di tutti i soggetti sopra elencati.

